

*CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Gruppo Consiliare Partito Autonomista Trentino Tirolese*

|  |  |
| --- | --- |
|  |  |

 Egregio

 **Walter Kaswalder**

Presidente del Consiglio provinciale

**SEDE**

INTERROGAZIONE n. **\_\_\_**

**Oggetto:**

**Positività da Covid. Quali misure da parte della Giunta?**

Apprendiamo da conoscenti ed amici, sempre più frequenti testimonianze analoghe a quelle apparse in queste ore sui media locali.

È possibile che la positività al tampone rapido non venga conteggiata o non sia assimilata alla positività al tampone molecolare? Eppure, nei test rapidi, i falsi positivi si presentano in bassissima percentuale.

Di pari passo, in negativo, procede purtroppo anche il contact-tracing. Saltato su più fronti, lascia sempre più spesso i familiari dei soggetti testati positivi alla loro libera interpretazione della norma.

Presumibilmente laddove non sia pervenuta corretta informazione, abbiamo notizia di conviventi di malati di covid in libera circolazione. Con le relative conseguenze.

Per questi motivi, consideriamo fondamentale conoscere i numeri corretti dell'epidemia, ancorché in assenza di conseguente tracciamento. La conoscenza della più precisa dimensione del problema è il primo e più importante passo per contenere l'epidemia come si ha l'impressione che invece non sia fatto in Provincia di Trento.

Con la consueta serietà, ad esempio, la provincia autonoma di Bolzano ha annunciato un numero di tamponi che nelle prossime ore dovrebbe testare tutti i cittadini altoatesini particolarmente sensibili al COVID.

Tutto ciò premesso, si interroga il Presidente della Giunta per sapere

perché ancorché in maniera separata o comunque precisando l'origine dei dati di conteggio non venga data adeguata pubblicità ai numeri dei reali contagiati da Covid in Trentino?

Perché non si effettua un'accurata campagna informativa, di quali siano gli obblighi dei soggetti positivi al covid, malati o semplicemente conviventi di queste fattispecie?

A norma di regolamento si chiede risposta scritta.

Trento, 11 novembre 2020

 Michele Dallapiccola

 Paola Demagri

Ugo Rossi